

## VENERDI 9 FEBBRAIO 2024 – FERIA (v)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Marco 7,31-37.

Di ritorno dalla regione di Tiro, passò per Sidone, dirigendosi verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli.

E gli condussero un sordomuto, pregandolo di imporgli la mano.

E portandolo in disparte lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua;

guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e disse: «Effatà» cioè: «Aprite!».

E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente.

E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo raccomandava, più essi ne parlavano

e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa; fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

Parola del Signore

### MEDITAZIONE

San Giovanni Maria Vianney (1786-1859)

sacerdote, curato d'Ars

Omelia per l'undicesima domenica dopo la Pentecoste

"Gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente" (Mc 7,35)

Come sarebbe da desiderare, fratelli miei, che si possa dire di ognuno di noi quanto il Vangelo dice di questo muto che Gesù guarisce, che parlava molto bene. Ahimè! Fratelli miei, si potrebbe al contrario rimproverarci che parliamo quasi sempre male, soprattutto quando parliamo del prossimo. Quale è infatti la condotta della maggior parte dei cristiani oggi? Eccola. Criticare, censurare, denigrare e condannare ciò che fa e dice il prossimo: ecco il più comune dei vizi, il più diffuso universalmente, e, forse, il peggiore di tutti. Vizio che non si potrà mai abbastanza detestare, vizio che ha le conseguenze più funeste, che porta ovunque turbamento e desolazione. Oh! Piacesse a Dio di darmi uno di quei carboni di cui l'angelo si servì per purificare le labbra del profeta Isaia (cfr. Is 6,6-7), per purificare la lingua di tutti gli uomini! Oh! Quanti mali sparirebbero da tutta la terra, se si potesse cacciare la maldicenza! Potessi, fratelli miei, trasmettervene tanto orrore da aver la gioia di correggervi per sempre! (...) Finisco dicendo che non solo è male dir male e calunniare, ma anche ascoltare la maldicenza e la calunnia con piacere; poiché se nessuno ascoltasse, non ci sarebbero maldicenti. (...) Diciamo spesso: "Dio mio, fatemi la grazia di capire chi sono". Beato! mille volte beato chi non si servirà della propria lingua che per chiedere a Dio il perdono dei peccati e cantare le sue lodi!